

Prezzo di Associazione

Tutto il Stato: anno	L. 20
— sommerso	11
— trimestrale	6
— mensile	2
Milano: anno	L. 22
— sommerso	17
— trimestrale	9
Le spedizioni non dicono in testa le stesse.	
Una copia in tutta il Regno costa L. 5.	

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, N. 28. Udine

L'educazione cristiana

L'avvenire delle nazioni e della società dipende dalla educazione. Leibnitz ha detto a ragione: « Si riformerebbe il genere umano se si riformasse l'educazione della gioventù ». L'educazione più decisiva è quella della prima età. E' allora che un buon maestro può correggere i difetti e sviluppare le qualità degli animi così impressionabili. Quando la famiglia precorre ed asconde il buon educatore, il fanciullo diviene, quasi sempre un uomo onesto, un utile cittadino. Lo difficoltà del fanciullo si sviluppano con regolare armonia quando egli apprende fin da principio a poiché essere i suoi doveri verso i propri simili e verso Dio.

La conoscenza di Dio è la sorgente di ogni scienza e la causa di ogni bene. Dice, il salmista: « Dio è il padrone delle scienze e l'insegnamento dell'uomo è a lui riservato ». Dio delega questo insegnamento ai suoi servi. Nessuno uomo è un vero sapiente se non conosce se stesso, e non si può conoscere che con una educazione cristiana l'origine e il fine dell'umana esistenza.

La vera religione ricorda e diffonde il vero sapere. Tertulliano diceva all'imperatore Severo: « La religione di Cristo niente più teme dell'ignoranza ». Per essa l'ignoranza più spaventosa è quella degli uomini che la disconoscono. Il cristiano, che non ha distribuito la barbaria che inseguendo ai popoli il Vaeglio e le leggi di Dio.

« Lo sviluppo morale ed intellettuale dell'Europa fu essenzialmente teologico », diceva Guizot; ed è in grazia della scienza di Dio, della teologia riassunta nel catechismo, che si videro sorgere le scienze speciali e particolari innanzitutto verso l'autore di ogni sapere.

Perchè l'Asia e l'Africa, che contarono un tempo tanti nomini illustri e godettori di un brillante incivilimento, furono colpiti dalla decadenza? Perchè l'Europa è desso divenuta l'edificatrice del genere umano? Egli è perchè l'Asia e l'Africa hanno

perduto la nozione della fede cristiana, mentre l'Europa l'ha conservata.

Tutti i popoli che non vogliono onorare e servire Dio sono condannati a perire.

L'educazione cristiana ha creato il nuovo diritto sociale e politico; per l'amore di Dio e del prossimo essa ha fondato la società sulla umanità e sulla giustizia.

Il rispetto all'umanità era sconosciuto prima di Gesù Cristo; prima di lui la forza si esercitava abitualmente con ingiustizia.

L'educazione cristiana, in principio, è la vittoria dell'anima sul corpo, la vittoria della verità sull'errore, la vittoria del nome sopra se stesso; è una guerra impalabile fatta agli errori ed alle prave inclinazioni.

L'educazione cristiana fortifica e nobilita il coraggio; essa sola può darci il coraggio morale, per vincere le proprie passioni.

L'educazione senza Dio non dà, per fino alla vita, che le soddisfazioni temporali, e dal punto di vista morale, non cresce che dei vizi e dei malfattori. L'incorso, egoista, che si getta in braccio ai godimenti del mondo, è un errore più a meno nocivo. L'ateo, divinizzando se stesso, nel suo orgoglio, divinizza i suoi vizii, le sue turpitudini.

L'educazione cristiana dà al povero la rassegnazione e la speranza; al ricco, l'umiltà e la carità. L'educazione senza Dio incomincia dall'ingenero al governo di sé; è uguale al ricco, ed a quanti non inseggia alcun dovere d'umanità, da ciò un antagonismo furioso ed impalabile; il povero, nulla sperando al di là della tomba, non sa sopportare le sue sofferenze, si ribella ed aspira a schiacciare i fortunati di questo mondo.

L'Europa si è mantenuta cristiana per l'educazione; ma ora il cristianesimo o non s'insegna nelle scuole o v'è insegnato in maniera imperfetta e incompleta.

Gli scismi, le eresie, i multiformi errori hanno talmente affievolita l'azione della Chiesa ed i benefici della fede, che il cristianesimo non ha potuto conservare la

pace nel seno dei popoli, la fratellanza tra le nazioni.

Nei paesi cattolici e ortodossi si sono create religioni nazionali, mezzo latenziale; le sette si sono moltiplicate; il sacerdozio non gode né indipendenza, né i lumi necessari per impartire un buon insegnamento.

In Russia, l'educazione del popolo è stata negata; l'istruzione delle classi colte è stata affidata agli increduli; il nihilismo, nato dal pantheismo filosofico, è diventato un pericolo terribile per la nazione e per l'ordine sociale.

In Germania, si praticarono fin qui tanti sistemi di educazione: quanti sono gli Stati protestanti; l'insegnamento superiore è diventato razionalista. Buona parte del clero protestante ha perduto la fede in Gesù Cristo. Il socialismo si è ingigantito in forza dell'orror capitale commesso dal governo nell'attaccare il catolicismo.

Gli scismi, le eresie, lo scetticismo, mutarono ai nostri giorni la loro ultima e finale conseguenza, l'ateismo socialista.

La Santa Sede combativa accanitamente non ha potuto dirigere ed onificare l'insegnamento dei popoli cattolici. Presso di sé, il potere ha disconosciuto ch'egli deve essere ministro di Dio e il pubblico insegnamento ramamente diego soddisfacenti risultati, conformi allo spirito cristiano. E così ogni classe sociale ha procurato di inimicarsi a detrimenti, l'una dell'altra. La borghesia ha oppreso la nobiltà e col suffragio universale ha messo nelle mani delle classi popolari e del proletariato buona parte del potere. Ora non rimane che scrivere a suffragio effatto queste classi, farle diventare atee ed allora, tutto sarà distrutto: autorità spirituale, potere civile, proprietà, giustizia, umanità, tutto sparirà in una terribile anarchia.

La Chiesa si oppose con tutte le sue forze alla rivoluzione ed alle tendenze socialiste, cooperò adunque anche i cattolici all'opera di riedificazione morale e si sforzino di far prevalere la migliore educazione, i metodi più perfetti.

Oggi i governi per virtù o per follia fatti complici dei nemici di Dio combat-

tono la cattolica Chiesa e i suoi ministri spacciandoli dal pubblico insegnamento.

Essi pretendono di abolire la cristiana educazione che solo può arrestare il movimento delle masse verso la sociale anarchia. Essi attaccano la fede cattolica in un'epoca in cui le altre religioni cristiane per essersi staccate da essa sono divise e suddivise in una moltitudine di sette, a un'epoca in cui si vedono gli aborti di tutte le scuole di filosofia razionalista, a un'epoca in cui la Chiesa cattolica penetra profondamente nella grande schiatta anglo-sassone e conquista ogni anno migliaia di anime. Essi pretendono distruggere questa fede cristiana che, nell'ordine morale è ciò che la luce è nella natura, l'agente vitale fondatore; senza la luce del sole tutto perirebbe nella natura; senza il lume della religione tutto perisce nello anime ed altro non resta che tenebre, corruzione, morte.

Risiamo adunque a questa follia per la salvezza delle anime, della società, della Patria.

I governi europei e gli Stati Uniti

Intendiamo di parlare degli Stati Europei che reggono popoli in grande maggioranza cattolici. Questi Stati, quanti s'è religione, se ne togli il governo austriaco, o sono scettici, o apertamente contrari alla religione della grande maggioranza. D'altra, la lotta tra i seguaci della religione ed il governo, e l'incitamento ai tristi a divenire peggiori. Per la qual cosa la società sempre peggiora, la fortuna pubblica e l'ordine e la pace delle nazioni sempre pericolano. Il qual vero non infugia a quei bravi repubblicani d'America e però faceranno Codice, che per quanto fosse possibile, e tutelasse il pubblico costume. Si spechi in questo saggio del Codice Americano il governo dell'Italia legale.

Dario Pappi da Nuova York scrive al Corriere della Sera il santo segnale del Codice repubblicano di quello stato.

Il bestemmiare e il profanare consiste nell'uso del nome di Dio, di Gesù Cristo e dello Spirito Santo, sia per imprecare

— Oh, vedi, Giovanni, ecco l'arma con la quale hanno assassinato il povero signor Aronne.

Filippo raccolse la pistola fatale, e cominciò ad esaminarla.

— È vecchia, e comuniussima affatto, disse egli. Certo essa non ci darà alcun indizio per poter scoprire l'assassino. Credo che sarebbe molto difficile poter venirne a capo del dove e del quando sia stata commessa questa ciarpa.

— Ed ecco forse lo stoppaccio, riprese Filippo, che aveva raccolto un pezzo di carta qualche presso il camino, e la mostrava al compagno.

Giovanni osservò attentamente quello struccio.

— Nemmeno questo ci dà nessun indizio in proposito, disse egli; è una supracoperta da lettera, forse gettata via dal signor Aronne.

— Ma l'indirizzo non è quello del signor Aronne, notò Filippo; vedi! esclamò arrivando la carta alla candeletta.

I due uomini si curvarono e non senza un po' di difficoltà lessero: Al signor Lyrac, dottore in medicina, Morsé.

Oh, osservò Filippo tutto pensieroso, che cosa strana! Questa lettera fa messa in pastafieri; il timbro lo indica chiaramente; dunque essa fu recapitata oggi stesso... come? perché? Era indirizzata a Morez... come può mai spiegarsi questa cosa? che significa ciò?

— Significa, replicò Giovanni commosso, significa che il dottor Pietro Lyrac è venuto a St. Claude questa mattina.

— Il dottor Pietro Lyrac?

(Continua).

29 Appendice del CITTADINO ITALIANO

IL CASTELLO DI S. CLAUDE

Ma il ciarlane, come il fatto non fosse suo, continuava.

— Un po' di pazienza, caro mio, e poi vedrete. Lo scellerato ritornò al castello suo far della sera. Oh! gli stava ben a cuore di non perdere l'occasione! Che carattere vendicativo! Certo Aronne ha agito male verso Pietro Lyrac padre, ma questo non era un motivo perchè...

— Avanti, avanti, interruppe il giovane avvocato.

L'altro lo guardò in isbacio.

— Non è possibile ch'io narri la cosa più concisa. Se volete mettere il carro davanti ai buoi allora...

— No, s'affrettò a dire Clotilde, punta dalla curiosità che in lei era così viva; il racconto è del massimo interesse, andate innanzi;

— Ebbene, signorina, pare che questa volta il dottore sia entrato ardito mente in casa di Aronne, e che questi l'abbia ben accolto. Si suppone anche che gli abbia fatto un po' di trattamento; almeno si trovarono dei bicchierini da liquori.

Alfredo non potea più espire dentro di sé dall'impazienza.

— Mi pare, disse, che tutti questi particolari...

Sono utilissimi, esclamarono ad una voce le due donne. E noi da parte nostra vi prestiamo la massima attenzione. — Ci sono dunque dei bicchieri? Ma come si giusto a sapere ch'era' per il dottor Lyrac?

— Oh, il mistero si svelò senza nessuna fatica, rispose il narratore. Anzitutto si è scoperta una carta molto compromettente.

Alfredo non poté trattenersi dall'abaiare. Una carta! Di che carta trattavasi? Quale che essa si fosse non poteva certo compromettere il dottor Pietro Lyrac.

Il narratore continuava:

— Ma v'è contro il medico una prova assai più convincente. Aronne prima di esaltare l'ultimo respiro nominò il suo assassino.

— Ha nominato Pietro Lyrac? chiesero ad un tempo le due donne.

— Precisamente, signore mie.

Questa asserzione aveva tanto dell'inverosimile, che Alfredo si sentì un po' sollevato dall'angoscia in cui lo avevano immerso le parole del vecchio parolaio. Era rimasto annichilito all'udire che si sospettava di Pietro Lyrac, ma ora cominciava a sperare che tutto quello che egli aveva udito non fosse altro che pura invenzione.

— La famiglia Lyrac, ragionava egli tra sé, ebba troppo da lagnarsi sul conto di Aronne, e che questi l'abbia ben accolto. Si suppone anche che gli abbia fatto un po' di trattamento; almeno si trovarono dei bicchierini da liquori.

Alfredo non potea più espire dentro di sé dall'impazienza.

— Mi pare, disse, che tutti questi particolari....

XII.

Quanunque potesse sembrare inverosimile e falsa la notizia, che Aronne prima di morire aveva pronunciato il nome di Pietro

Lyrac, ciò era vero; ed ecco come avvenne la cosa.

Allorché Alfredo spaventato e quasi fuori di senso, si era dato alla fuga, l'ebreo non era ancor morto; era caduto in una sincopa profonda; i battiti del suo cuore erano lenti, e appena sensibili, ma pur continuavano.

Se l'omicida fosse stato meno fuori di sé, e specialmente se non avesse avuta tanta fretta di sfuggire, Filippo e Giovanni, si sarebbero accorto che un sottil filo di vita rimaneva ancora ad Aronne Cerny.

I due uomini avendo trovata sbarrata la porta, entrarono per la finestra aperta nel gabinetto dell'ebreo.

Il silenzio regnava profondo là dentro. A quando a quando una sbuffata di vento riannimava le leggi semiseperte sul focolare e una lingua di fiamma s'alzava a lambire le pareti. A quella luce vacillante i due uomini scorse il triste spettacolo che offriva quel vecchio steso sul pavimento, tutto lodo di sangue che cominciava a coagularsi e adannerre.

— Siamo arrivati troppo tardi, esclamò essi con voce resa sorda dalla commozione.

Sul camino v'erano due candele. Filippo ne accese una, e s'inginocchiò presso Giovanni che aveva alzato il corpo di Aronne tra le sue braccia.

— È morto? chiese egli.

— No, rispose il figlio dell'albergatore, mi è agghiacciante. Tiene sollevato, che io procurerò di ristagnare la ferita.

Filippo s'affrettò a fare come l'altro gli aveva detto, quando vide sul tappeto, presso il ferito, la vecchia pistola.

la vendetta divina sopra qualcheduno, sia per colpa od irriverenza.

« Quando la bestemmia, o la profanazione ha luogo in presenza d'un giudice di paese o di un alderman (consigliere comunale) o di un mayor (sindaco) o d'un recorder (ufficiale giudiziario) ognuno di questi funzionari può imporre una multa, e mandare ipso facto il colpevole per dieci giorni in prigione.

Il bestemmiatore carcerato sarà messo in luogo a parte, separato dagli altri prigionieri, così che non possa corromperli e scandalizzarli.

« Il violatore della domenica è punito con dollari 10 di multa e giorni cinque di prigione: l'offesa poi al giorno del Signore consiste nel compiere qualsivoglia opera servile, incluso il pubblico traffico, eccetto il caso di necessità e carità. Consiste anche nel darsi a pubblici divertimenti, compreso il pescare.

« I proprietari di teatri ed altri locali da pubblici spettacoli saranno paniti, se osano aprire, con una multa di 50 dollari per ogni persona che a quelli spettacoli partecipi.

« Restano, ben s'intende, severamente proibite le manifatture e gli impieghi meccanici.

« Il trasdure un cartello di sfida e il portarlo, perché si faccia un duello, sarà panito con sette anni di carcere, senza alcuna differenza se il cartello sia piuttosto espresso con segni, con la parola o con la scrittura. »

Il nuovo mondo come ognuno vede, ha un Codice di leggi molto più cristiano e civile, che non il vecchio mondo.

L'arresto dello Sbarbaro

Diamo nuovi particolari sull'arresto del prof. Sbarbaro.

In seguito alla pubblicazione della lettera della signora Concetta Sbarbaro, e alla pubblicazione della smentita del Ferrando segretario del ministro Baccelli, lo Sbarbaro la sera del 30 aprile alle ore 8 1/2 si portò sulla piazzetta della Minerva ad attendere l'uscita degli impiegati del Ministero dell'Istruzione Pubblica che lavorano di sera.

Verso le 8 scendevano alcuni impiegati e con essi il Ministro Baccelli col capo Gabinetto prof. Straver.

Lo Sbarbaro si avvicinò e dopo aver mormorato qualche parola insolente all'indirizzo del Ministro e del prof. Straver spudò in faccia a quest'ultimo. Quindi si diede a precipitosa fuga.

Fu inseguito da qualche osciere e da due guardie degli scavi del Pantheon: ma non lo raggiunsero.

Informata di questo fatto l'autorità giudiziaria, essa spicò mandato di cattura contro lo Sbarbaro. La mattina successiva due delegati si presentavano alla sua abitazione, e con buone maniere — tanto per non spaventare la signora Sbarbaro che è in stato interessante — lo pregaroni di recarsi alla Questura dicendogli che il comm. Muzzi aveva bisogno di vederlo per avere chiarimenti sul fatto della sera prima.

Lo Sbarbaro era ancora a letto: si vestì e uscì coi delegati, pur nulla sospettando ciò che stava per riportargli addosso.

Lungo la via i due delegati mostraroni al professore l'ordine di cattura e gli dissero che dovevano condurlo alle Carceri nuove.

Lo Sbarbaro si mostrò non poco meravigliato e chiese di essere prima condotto alla Questura: voleva parlare col com. Muzzi. Ma il Questore non credette di riceverlo, nello potendo per lui. Lo Sbarbaro fu quindi tradotto alle carceri, in una camera comune assieme ad altri prigionieri.

Qualche mezz'ora dopo la signora Sbarbaro si presentò al carcere e chiese vedere il marito — naturalmente non gli venne concesso.

Allora pregò il capo guardiano di dire al professore che sarebbero andati a visitarlo parecchie persone, fra l'altre Zanardelli.

Al carcere però non si fece viva persona.

Solo verso le 3 pom. il giudice istruttore Chiarini andò ad esaminare il professore. Fu un esame che dà più di un'ora.

Una dispaccio da Roma dice:

Il reato commesso dal prof. Sbarbaro non ammette la libertà provvisoria né la citazione direttissima. Tale reato è previsto dall'art. 259 del Codice Penale, che contesta le ingiurie fatte ad un pubblico fun-

zionario per causa dipendente dall'esercizio della carica ed è punibile col carcere estensibile a sei mesi.

Il dibattimento del prof. Sbarbaro avrà luogo entro brevissimo tempo.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 2

Apresi la discussione generale sul trattato di Commercio e navigazione tra l'Italia e Francia concluso a Parigi il 3 novembre 1881.

Il ministro delle finanze consente si prenda a base della discussione il progetto della Commissione.

De Roland deplora che il trattato di commercio non sia stato preceduto da quello di navigazione, perché la marina mercantile francese ha privilegi e protezioni che mancano alla italiana e noi dopo conchiudere il trattato commerciale non avremo altre armi nei negoziati per sostenerci i nostri interessi. E' estremamente dannoso e indecoroso che 88 voci di prodotti italiani, specialmente agricoli, siano esclusi dalla convenzione. Soherchia è stata la condiscendenza dei nostri negoziatori. Propone senza darvi carattere avverso al ministero il seguente ordine del giorno: « Per aver agio di viammeglio tutelare con una nuova convenzione i diritti e gli interessi delle due nazioni amiche la Camera sospende le sue deliberazioni intorno al trattato del 1881 e invita il governo a intendersi colla Francia per una proroga. »

Branci dopo alcune considerazioni di ordine generale, dimostra che, sebbene questo trattato non sia migliore di quello del 1877 pure considerato nel complesso, merita di essere votato e lo voterà.

Sperino giudica la base del trattato né equa, né conveniente, senza minima reciprocità: dannosa all'Italia per il presente e per l'avvenire.

Il seguito a domani e levasi la seduta ad ore 6.

Al Senato prosegue la discussione del progetto sullo scrutinio di lista. Zanardelli rispose ieri alle obbiezioni degli oppositori, dichiarando che il voto sullo scrutinio di lista rimarrà a grande onore della XIV legislatura.

Si approvò la chiusura della discussione generale.

Il trattato di commercio colla Francia.

Si assicura che il Ministero, qualora il trattato di commercio colla Francia corresse alla Camera qualche pericolo, metterà netamente in questione la fiducia e la metterà pure se l'opposizione, ricorrendo all'ostacolismo, si avviesse di ottenere il suo intento con questo mezzo. Il trattato, a parere del Gabinetto, deve essere approvato entro il 12 maggio sebbene non debba andare in attività che il 15: imperocché due giorni almeno sono necessari per lo scambio delle ratifiche tra i due governi.

Del resto una proroga non fu domandata né pare che si possa domandare, imperocché il nuovo Trattato è già Legge per la Francia essendo stato inserito nel Giornale ufficiale: quindi il vecchio non potrebbe più rivivere, essendo con questo fatto rimasto abolito. Occorrerebbe perciò mettere in vigore le tariffe generali con grave danno dei due Stati non solo commerciale ma anche nelle relazioni politiche.

Notizie diverse

Il ministro Depretis è leggermente indisposto e sarà costretto a starci ritirato in casa per cinque o sei giorni.

La discussione della Camera sul trattato di commercio colla Francia finirà molto probabilmente domenica.

Leggiamo nella *Voce della Verità*: Sappiamo positivamente che qualche persona, amica del governo italiano, ha fatto chiaramente conoscere al Quirinale la necessità nell'interesse e della dinastia e dell'Italia, di concedere il ministro degli affari esteri.

Siccome gli adulatori dell'on. Mancini si affrettarono a smenutire questa notizia, noi fa da ora, intendiamo di riconfermarla, essendoci essa venuta da attendibilissima fonte.

ITALIA

Ancona — L'altra notte verso le 9 1/2 quattro individui scendevano per le ripide del Duomo, e quando furono poco lontani dalla sentinella posta di guardia al Bagno penale, tre si fermavano ed uno tentava passar oltre.

La sentinella intimò il chi va là, imponendo come è di regolamento, il passaggio.

Alla seconda intimitazione l'individuo rispose e ritornò indietro. Dopo una mezz'ora circa altri individui, che si suppone erano gli stessi, ripetnero il medesimo gioco e furono egualmente respinti.

Dopo poco, una grandine di sassi veniva lanciata dal Duomo sulla sentinella, senza però che questa potesse né vederne gli autori, né, fortunatamente, rimanerne colpita.

Roma — Lunedì sera quattro gruppi di fatti di Pianciani, partendo da diversi punti della città si recarono al Campidoglio all'ora della convocazione del Consiglio comunale.

L'autorità aveva preso disposizioni in proposito: tutti gli accessi al Campidoglio erano sbarrati da truppe: vennero fatte le intimitazioni regolari, e gli assembleamenti si dispersero.

Furono sequestrate cinque bandiere e si fece una decina di arresti fino al termine della seduta: ma, siccome i cittadini potevano passare alla spicciolata, così l'aula capitolina era affollatissima.

Pianciani, accolto da applausi dei suoi partigiani al suo ingresso nella sale, avvertì doversi rispettare la legge e mantenere il silenzio. Borghese protestò contro l'occupazione militare, indi cominciò la discussione.

Pianciani diede spiegazioni intorno alla sua lettera diretta ai Romani. Torlonia, in nome della Giunta, lesse una dichiarazione con cui questa mantenne le date dimissioni. Cavi e Vitelleschi appoggiarono la Giunta in nome del gruppo dei moderati, e Borghese in nome dei clericali. Difesero Pianciani i consiglieri Garancini e Pericoli. Applausi e approvazioni si ripeterono: e quindi, essendosi le manifestazioni fatte vive durante il discorso del Consigliere Garancini, il sindaco ordinò che si sgombrasse la sala. Ristabilita la calma, una parte del pubblico rimase nell'aula.

L'ordine del giorno che disapprova la condotta di Pianciani fu votato per appello unanime.

Si ebbero 31 sì, e 6 no; la Giunta si astenne dal votare.

Pianciani dichiarò che farà il suo dovere. Egli il testo dell'ordine del giorno votato dal Consiglio comunale:

« Il Consiglio comunale, associandosi al sentimento che determinò la Giunta a rassegnare le sue dimissioni, disapprova l'atto che lo ha provocato. Il Consiglio però mentre si dimostra sorpreso che malgrado le sue ripetute manifestazioni si sia voluto porre in dubbio il suo proposito di attuare la legge sul concorso governativo per le opere edilizie della capitale, onde non ritardare per quanto dipende da lui l'esecuzione delle opere e la discussione del piano regolatore, invita la Giunta a rimanere in ufficio, rinunciando l'attestato della sua piena fiducia. »

Si conferma la notizia delle dimissioni del Pianciani da Sindaco di Roma.

ESTERI

Francia

Un'altra grossaia è segnalata sul treno ferroviario fra Lione e Marsiglia.

Un viaggiatore e la sua signora vennero, col revolver alla gola, dorubati degli oggetti d'oro e del denaro.

Il derubato, spinto dall'assassino fuori della vettura, cadde sulle rotaie ed ebbe le due gambe sfracellate.

Nella scorsa settimana si commisero sulla medesima linea tre grossazioni.

Il Deputato Delattre, presenterà alla riapertura della sessione parlamentare una proposta di legge sulla prostituzione. Con essa si interdiranno i diritti civili, civili e di famiglia a coloro che vivono abitualmente sulla prostituzione.

Quest'interdetto durerà per tre anni, e sarà applicabile ai direttori di birrerie, caffè, concerti, ecc., che impiegano donne al loro servizio senza salario o con salario insufficiente, eccitandole così direttamente o indirettamente alla prostituzione.

Spagna

Pel centenario del Marullo le figlie di Maria del Valle, e di Santa Ines, non che parecchie dame cattoliche hanno disposto delle eleganti e magnifiche ghirlande da recarsi nella solenne processione. L'associazione dei Giovani dell'Immacolata di Sigüenza fecero costruire un coecchio triomfale, su cui si porterà una *Concezione* del gran pittore. Uno stando prezioso mandato i Giovani dell'Immacolata di Palencia. Da tutte parti si raccolgono doni.

Russia

Secondo lo *Czas* di Cracovia sarebbero finora emigrati da Varsavia 2100 famiglie ebree.

Un'assemblea di rabinî della città po-

lache si è dichiarata favorevole all'emigrazione in Palestina.

Le persone giunte da Mobilew a Cracovia raccontano che i nobili di quel paese vivono nelle più grande ansietà; alcuni sono fuggiti, perché i contadini dicono pubblicamente che dopo gli ebrei attaccheranno i proprietari e i tedeschi. Il governatore Gourko avrebbe dichiarato, di essere importante a frenare il movimento. I proprietari versano in grandi stratezze, perché non possono vendere il grano.

Il commercio e l'industria sono quasi completamente arrestiti.

Le strade sono piene di fuggiaschi i-

DIARIO SACRO

Giovedì 4 maggio

8. Monica

Effemeridi storiche del Friuli

4 maggio 1254. — Nasce in Cividale la beata Beata Boiana.

BALMI DI S. BONAVENTURA DOTTOR SERAFICO A MARIA SANTISSIMA

III.

Perebà, Signora, numeroso torango
Il tuo nemico, e contro a me s'adira?
Io faccerò la tua fede lo scorgo,
La tua terribil ira.

Ma tu di nostro fulgore disdegli
I red ligani che travaglio il core:
Di tante colpe il custode et oggi,
Pal tuo materno amore.

O mia Speranza, o dolce mia Signora!
Risana tu l'infortunio mio:
L'interno affanno che m'opprieme e accora,
Dilego alfa, MARIA!

Deh mi mante me vivo, l'anima non cade:
Deh mi namel nelle man crudeli:
M'allegro in morte, qual dolce rugiada
In sui rinal etoi.
Allora al Porte del trionfo eterno
Lena lo spirto mio, celeste Guida:
Al tuo Fatore e Salvator sperno
Tu la riforma e affida.

Notizie Religiose

Chi si fosse, ieri III Domenica dopo Pasqua, trovato a Fauglis, figlia della Parrocchia di Gonars, come ebbe la sorte di trovarsi il sottoscritto, avrebbe veduta una vera festa religiosa. Era quello il giorno stabilito per l'ingresso in quella Chiesa del nuovo suo Pastore Rmo Don Biaggio Morelli. Tutto era disposto con bell'ordine. Fino dalla vigilia quella popolazione esultante di ricevere il proprio Pastore dopo undici anni di vedovanza, fece i preparativi perché la giornata risultasse splendida e decorosa. Dopo aver innalzati sei bellissimi archi con angiolini iscrizioni al proprio Padre, sul far della sera, fra le equine dei sacri bronzi si udiva lo strepito dei mortai, che annuivano la sospirata solennità.

La Domenica di mattina si udirono di nuovo nei circostanti paesi i segni annunciati la festa; giacchè alle due ore ant. all'incirca lo campone suonava a festa ed i mortai coi loro frequenti tuoni ne davano il lieto annuncio. Dopo che i R.m. Cappellani locali celebrarono la Santa Messa verso le ore nove si diede il segno della campana maggiore per la riunione di tutte le vetture che aveano ad accompagnare il Parroco dalla sua residenza di Gonars fino a Fauglis. Precedeva la carrozza di gala offerta spontaneamente dalla sig. Livia Fabris-Campiolti, nella quale salì il M. E. Cappellano Bon Gio. Rita Correati. Giunse che furono le vetture alla residenza Parrocchiale, distante tre chilom. da Fauglis, dietro invito del Cappellano il R.m. Parroco montò nella carrozza di gala in compagnia del medesimo e del M. Rmo Don Daniele D'Ambrosio 2. Cappellano di Gonars, e percorrendo l'intero paese in mezzo al popolo che numeroso lo seguì alla fine, s'avviò verso Fauglis. Ad un chilometro circa di distanza dal paese, lo attendeva la banda musicale di Fauglis stessa, diretta in questa circostanza dal chiericale di lei istitutori, ora maestro degnissimo in S. Giorgio di Nogaro, Iva sig. Luigi la quale lo precedette per tutto quel tratto di strada suonando bei pezzi musicali fino alla Canonica del R.m. Cappellano. La popolazione di Fauglis, e molti forestieri, diretti dal 2. Cappellano locale R. Don Stefano Feruglio, colle insigne della Chiesa lo aspettava al principio del paese ove esultante le rievocate, e lo accompagnò processionalmente fino alla Canonica. Anche gli scolaretti, diretti dai loro maestri colle bandiere in mano si divisero metà per

parte della carrozza; ed ogni qual tratto gridavano *Evviva il nostro Parroco*. Giunto che fu il R.mo Parroco avanti la Canonica disse dalla carrozza e sulla porta d'ingresso s'abbatté in un fanciulino vestito a bianco, il quale teneva in mano un elegante mazzollino di fiori freschi, che presentò al Parroco gridando: *Evviva il Parroco*, ripetendo lo stesso *Evviva tutti gli scalzettari che accompagnavano la carrozza*, e dopo di essi tutto il popolo. A questo alto veramente gentile ed inaspettato il Parroco era commosso.

Verso le 10 1/2, ora stabilita per cominciare la sacra funzione, il Rev.mo Parroco, preceduto dalla Croce fra due candelieri accesi, e da alcuni Sacerdoti dei paesi circostanti, s'avviò alla Chiesa. Qui giunto e vestito dei sacri paramenti diede principio alla Santa Messa, che molto bene fu eseguita in musica dai Cantori del paese ed accompagnata dalla banda. Dopo il Vangelo il Rev.mo Parroco, rivolto al popolo, che era numerosissimo, fece un elegante e forbitissimo discorso sui doveri di un Pastore verso il suo popolo e dei figli verso il proprio Padre spirituale. Era un Padre affettuosissimo che parlava col cuore ai suoi amatissimi figli. In tempo della Messa ogni qual tratto adivinasi il tuono dei mortaretti che rallegravano il cuore di tutti.

Compita la funzione, il R.mo Parroco accompagnato dai soli Sacerdoti ritornò in Canzonica, dove verso le due pomeridiane venne la banda e suonò diversi pezzi musicali fino all'ora del Vespri, che furono cantati solenni circa le ore quattro. Dopo i Vespri la banda musicale scoprì percorse tutto il paese, e si fermò da ultimo sulla piazza, ov'era preparato un albero colia eucagna, un globo aerostatico e fuochi artificiali. Gran folla di popolo era accorsa per vedere questi spettacoli. Alle ore sei pomeridiane si portò sopra luogo anche il R.mo Parroco accompagnato dai Sacerdoti. Il primo divietamento fu quello della eucagna. Venne in seguito l'inalzamento del globo, che riussì felicemente. Da ultimo dopo il suono dell'Ave Maria si diede il divertimento dei fuochi artificiali, che riuscirono molto bene, e specialmente l'ultimo, in mezzo al quale comparve una tenda illuminata dal tuoco con la soprastituta, W. D. B. M. P. Alla qual comparsa tutta la folla proruppe in clamorosi e prolungati *Evviva*.

Sol ebbe fine questa festa religiosa; ed il R.mo Parroco fu accompagnato alla sua residenza in Somara verso le ore nove pomeridiane colla carrozza della famiglia Meneghini.

Lode dunque ad onore ai buoni Fangiessi, che in questa occasione pubblicamente dimostrarono la loro fede. Lode ed onore ai Sacerdoti del luogo che diressero la festa così bene a maggior gloria di Dio e ad onore del loro amatissimo Parroco.

Fauglio 1 maggio 1882.

Uno dei moltissimi spettatori.

Cose di Casa e Varietà

Concorso regionale agrario. L'altro ieri, domenica e lunedì, negli Uffici della Società agraria friulana, tenne le sue prime complete riunioni la Commissione ordinatrice del Concorso regionale agrario che avrà luogo in Udine nel 1883.

La Commissione nominò a Vicepresidente il dottor Leonardo Jesse, e Segretario il signor Attilio Peclie; trovò poi pienamente corrispondenti allo scopo i locali designati dal Comune, e cioè il palazzo degli studi per le divisioni I, III, IV, e le scuderie a S. Agostino per la divisione II che comprende le diverse categorie di bestiame, non senza avvertire che il Castello si presterà anche magnificamente ad accogliere gran parte del Concorso.

La Commissione discusse e stabilì il programma del Concorso, che sarà ora sovra rassegnato al Ministero per l'approvazione.

Infine la Commissione incaricò la presidenza a pregare le Deputazioni provinciali di Belluno, Fadova, Treviso, Venezia e Vicenza di stabilire una somma sui loro bilanci per sostenere le spese di trasporto degli oggetti da presentarsi al Concorso e quindi nominare delle Commissioni provinciali, ed eventualmente distrettuali, per raccogliere ed inviare gli oggetti stessi al Concorso.

Processo per fatti di Palmanova. Il dibattimento in questo processo è indetto per giorno 10 corrente. Sono imputati, di-

reato di guasti e danneggiamenti (eaglioni) mediante le note sassate) e di minacce gravi: Luigi Bael, Giovanni Mozzic, Domenico Fausto, Giovanni Oberubini, Leonardo Fior, Gagliamo Cocco, Alessandro Tellini, Enrico Fausto e Antonio Sartori, tutti operai di Palmanova, ed il Sartori è imputato anche di reato d'oltraggio a funzionario pubblico.

Gli undici consiglieri così detti del no comparirono come parti lese. I testimoni d'accusa son nove. A difesa non ne furono ancora presentati.

La difesa verrà sostenuta dagli avvocati dotti D'Agostini e dotti Lorenzetti, del collegio di Udine, e dotti Ferrari, del collegio di Napoli.

È stato perduto un orecchino da Mercatovecchio a Via S. Lazzaro. Chi lo avesse trovato può portarlo all'Ufficio del nostro giornale.

Programma dei pozzi di musica che la Banda cittadina eseguirà nel giorno di Giovedì 27 corrente alle ore 6 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale.

- | | |
|---|---------|
| 1. Marcia | N. N. |
| 2. Sinfonia nell'op. « Cavalleria Leggera » | Soupe |
| 3. Valzer dall'op. « Boccaccio » | Arnold |
| 4. Scena e cavatina nell'opera « Arnold » | Verdi |
| 5. Gentone nell'op. « Traviata » | Arnold |
| 6. Polka « Starosta » | Gulvani |

Corte d'Assise. Nella sera del 30 dicembre p. si manifestò un incendio nella bottega di falegname di Baschiera Antonio in via della Prefettura. Mercè l'intervento pronto della Guardia di Pub. Sic. Tahani Luigi e di altre persone, l'incendio venne tolto estinto. Il danno risultato dal Baschiera fu di sole L. 20 per l'abbruciamento di strumenti da falegname e di un banco.

Era accusato di ciò Martonico Giovanni già garzone del Baschiera giovane di 20 anni, e ieri ebbe luogo il dibattimento. Il Martonico confessò di avere appiccato il fuoco per vendicarsi del padrone che l'aveva poco prima licenziato dal suo servizio. Dietro verdetto affermativo dei Giurati, la Corte lo condannò a tre anni di reclusione.

Oroario delle ferrovie. Nell'orario delle ferrovie che dovrebbe entrare in attività il primo giugno il treno omnibus 258 che parte da Venezia alle 10,15 autemidiane arriverà solo fino a Conegliano, e nella sua corsa attuale verrà sostituito da un nuovo treno diretto che partendo da Venezia alle ore 2,20 pomeridiane si troverà in coincidenza ad Udine con quello di Pontebba e di Cormons.

Corse di cavalli. Nella occasione delle Fiere di S. Lorenzo avranno luogo in Piazza dei Giardini nei giorni 13, 15, 17 e 20 agosto 1882, *Corse di cavalli*.

Nel giorno di Domenica 13 agosto *Corsa dei Sedioli*, Bandiera d'onore 1° Premio L. 1000 2° Premio L. 600 3° Premio L. 400. I Sedioli non potranno essere in numero maggiore di dodici né minore di nove.

Nel giorno di martedì 15 agosto *Corsa dei Biroccini* Bandiera d'onore 1° Premio L. 400 2° Premio L. 300 3° Premio L. 200. Saranno esclusi da questa corsa i cavalli che ebbero premio nella corsa dei Sedioli, e non potranno essere in numero minore di otto.

Nel giorno di giovedì 17 Agosto *Corsa dei Biroccini* (d'incentramento). Bandiera d'onore 1° Premio L. 600 2° Premio L. 400 3° Premio L. 200. In questa corsa saranno ammessi soltanto cavalli nati ed allevati nella Regione Veneta od Illirica e che non abbiano raggiunto il 7° anno di età.

Nel giorno di domenica 20 agosto *Corsa dei Fantini* bandiera d'onore 1° Premio L. 1000 2° Premio L. 600 3° Premio L. 400. I cavalli non potranno essere in numero minore di sei.

Il manifesto municipale relativo alle corse contiene le norme speciali per l'ammissione dei cavalli alle corse.

Giurisprudenza. La Corte di Cassazione di Roma, sezione civile, ha pronunciata tutta una sentenza donde deriva una importantissima massima, di cui per la sua eccezionale importanza crediamo utile dare un cenno.

Secondo adunque il giudicato della Corte Suprema di Roma, è valida la revocazione di disposizioni testamentarie fatta col rito e collo formalità del testamento olografo, anche quando non si sostituiscano altre disposizioni a quelle stabilito.

Arresto. Constava all'ufficio di Polizia

urbana che nel territorio sito fra la nuova strada di circonvallazione da porta Pescante a porta Grazzano ed il canale del Ledra, effettuavansi da qualche tempo furti di fogli di gelso da una comitiva numerosa di ladroncelli. Appostatisi in sorveglianza per parecchie notti in quella località un vigile, una guardia campestre, ed un capo quartiere, la notte decorsa, poco dopo le 11, rinserirono a fare tre arresti sequestrando la refurtiva. Gli arrestati vennero tosto consegnati all'autorità di P. S.

Viaggiatrice sospetta. L'altra sera dal treno di Trieste smontata alla nostra Stazione ferroviaria una signora piuttosto in età, vestita decentemente di seta, con cappellino. Aveva con sé una piccola valigia che teneva in mano e due baule. Richiesto dagli impiegati di dogana che volesse aprire la valigetta e i baule, per la prima accondisse ma, per i secondi si rifiutò e preferì ritornare in Austria nella mattina ma per la via di Pontebba.

Ma intanto per la straordinarietà del caso e perché nella valigetta s'erano trovati degli oggetti d'argento, la questura di qui erasi insospettita ed aveva telegrafato a Pontefest a quel Commissario.

Giunto a Pontefest il treno che portava la misteriosa signora, il Commissario si pose alla ricerca di essa e trovandola fu invitato a seguirlo. Il passaporto rilasciato a Vienna nel 1879 ed un anno dopo rinnovato in Russia le dava il nome di Swiss. Procedutosi all'esame dei baule si trovò che contenevano molti oggetti di argento e d'oro, dei quali la misteriosa signora non volle giustificare la possessione.

Consiglio scolastico. Nella sera tornata dal 30 p. p. mese, il Consiglio provinciale scolastico, presenti i signori:

Rossi comm. avv. Gaetano, Prefetto Presidente, Massone cav. Paolo R. Proveditore Vise presidente, Schiavi avv. C. Luigi, Autoppi avv. G. Batta, Puppi co. Luigi, Petolfi cav. prof. Francesco, Muzzi prof. Silvio, Consiglieri e Marcolis dott. Luigi Segretario, prese atto della nomina fatta a Consigliere scolastico del co. Giovanni cav. Groppero, in sostituzione del finanziatore nob. sig. Deciani;

approvò a tenore dei vigenti regolamenti, alcuni licenziamenti di insegnanti elementari nei Comuni di Forgarla e Ovaro,

approvò le rianenze date dagli insegnanti elem. di Marano,

raccomandò al Ministero per sussidio alcune domande di insegnanti,

approvò, a tenore dell'art. 3 della Legge 9 luglio 1876, la conferma di Insegnanti fra i Comuni di Aviano, Brugnera; e la nomina di nuovo insegnante per la scuola maschile di Oamico di Codroipo,

approvò infine i provvedimenti adottati in via provvisoria per lo insegnamento nei Comuni di Arzene, Aviano, Tolmezzo e Amarò.

TELEGRAMMI

Londra 1 — Le case Baring e fratelli, e Hambro & figli diramorano domani l'avviso per l'emissione della seconda metà del prestito italiano al 5 0/8 al prezzo di 88 sterline per 100 pagabile in 8 versamenti di cui l'ultimo il 15 novembre, col giudizio al 2 Luglio. La sottoscrizione aperta mercoledì verrà chiusa venerdì.

Berlino 1 — La *Nord Deutsche* dichiara che la notizia che il granduca Wladimiro avrebbe portata la proposta d'un'intervista fra i tre imperatori è una pura invenzione. L'accordo fra i tre monarchi è assicurato senza che occorra una intervista. Non esiste una questione politica che renda necessario uno scambio personale di opinioni fra i tre imperatori.

Cairo 1 — La prima sentenza pronunciata contro i 40 ufficiali riguarda principalmente Osman pascià, Roski antico ministro della guerra che furono condannati alla degradazione, alla perdita delle decorazioni, all'esilio perpetuo nell'estremità del Sudan con proibizione di rientrare e risiedere al littoral o al capoluogo Moudrich; — la seconda sentenza riguarda due civili condannati alla perdita dei diritti civili nelle stesse condizioni e del generale Naliti pascià che dicesse il complotto, attualmente a Napoli, e che fu condannato alla degradazione; — se ritorna in Egitto all'esilio nel Sudan; — la quarta fu pronunciata contro cinque altri civili i quali vennero disertati ai tribunali civili indigeni.

Il Consiglio dei ministri e il Kedive

ordinarono di sorvegliare ed impedire ogni comunicazione fra Ismail e l'Egitto; esamineranno se la lista civile accordata ad Ismail non debba essere soppressa, poiché si impiega il decreto per fomentare la rivolta.

Berlino 2 — Camera dei signori. — In risposta alla mozione di Bussler di mettere università dello Stato, invece di università tedesca, il ministro dei culti dichiarò che il governo riconosce soltanto le università esistenti nell'impero tedesco.

Cairo 2 — Il Kedive riuscì di confermare la sentenza della Corte marziale, avanti di avere la comunicazione del processo verbale. I ministri si rimiscono al palazzo Abdin a questo scopo.

La conferma del Kedive è dubbia.

Londra 2 — Nel Consiglio dei ministri tenuto oggi si trattò della questione irlandese. Ignorasi finora le decisioni, ma non credesi alla voce delle dimissioni del lord cancelliere e del ministro delle colonie.

Londra 2 — Le *Standard* dice: Siamo in piedi crisi ministeriale: ieri il Gabinetto approvò una decisione la cui prima conseguenza sarà la dimissione di Forster.

Berlino 2 — Furono aperte le sottoscrizioni del prestito italiano presso le case Mendelsohn & Comp. e P. Warshauer e ad Amsterdam le sottoscrizioni sono presso la casa Hope.

Roma 2 — Farini è partito per Firenze in causa della malattia della madre.

Hongkong 2 — I francesi si impadronirono di Hansi dopo un bombardamento di due ore. Credesi che le perdite degli Annamiti non siano considerevoli.

Berlino 2 — La Camera dei Signori approvò gli ultimi articoli della legge ecclesiastica e quindi votò l'intiera legge con voti 87 contro 32.

Costantinopoli 2 — Said Pascha fu dispensato dalle funzioni di primo ministro.

Londra 2 — Comuni — Gladstone dichiara che ordinò la liberazione di Parrott, Dillon e Okelly, la situazione degli altri sospetti non accusati per crimini di diritto comune si esaminerà.

Forster presentò le dimissioni declinando di dividere la responsabilità.

Spiegherà giovedì i motivi della sua dimissione.

Il governo non proporrà la rinnovazione della legge di coercizione ma spiegherà misure onde proteggere vita e proprietà in Irlanda.

Londra 2 — La sottoscrizione per il prestito italiano aprirà mercoledì e si chiuderà giovedì alle 4 pom. Il prezzo di missione è di 88 sterline per 100 sterline. il capitale pagabile in sterline 5 alla sottoscrizione, 5 riparto, 20 al 3 luglio 20 all'agosto, 20 al 15 settembre, 18 al 15 novembre.

Parigi 2 — Le elezioni dei sindaci nei capoluoghi dei dipartimenti e cantoni fuori nominati dal governo si sono effettuate domenica. Credesi che i repubblicani perderebbero 300 *maires*, ma non perderanno meno.

Alla Camera furono presentati vari progetti fra i quali quello sulla repressione delle pubblicazioni oscene.

Pietroburgo 2 — L'assemblea delle notabilità di Pietroburgo *Platowow* propose d'invitare un indirizzo allo zar nell'occasione del suo incoronamento, e di esporgli francamente le scompigliate condizioni della Bassa. Dopo viva discussione la proposta fu respinta.

Cairo Moro devente responsabile.

Mazzolino di giaculatorie, di fioretto e di massime tratte da S. Francesco di Sales, per ciascun giorno del Mese Mariano. Sono 30 foglietti staccati, da distribuirsi uno ogni giorno al devoti del bel Mese Mariano, per cura dei Sacri Orazi o dei R.m Parrocchi o Direttori delle Chiese dove si pratica la cara devozione in onore di Maria.

100 copie dei 30 foglietti It. Lire 5.00
500 " " " " " 24.00
1000 " " " " " 42.00

Dirigere le domande con occluso vaglia alla Tipografia del Patronato.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

L'ILLUSTRAZIONE CATTOLICA

Lire 8
Cent. 15 il Numero
all'anno

CRONACA ILLUSTRATA SETTIMANALE

Benedicat Deus, et dirigat scriptores catholickorum ephemeri-
dum, qui tuerintur causam religionis, et sanctas hujus Apo-
stolicae sedis (Pio p. p. IX alla Stampa cattolica).

Cent. 45
Lire 8 all'Anno
a numero

52 dispense all'anno in bel formato di otto pagine splendidamente illustrate L. 8

L'ILLUSTRAZIONE CATTOLICA USCIRÀ TUTTI I SABATI

Conterrà: illustrazioni politiche, artistiche di viaggi, di celebrità del giorno tanto sacre che profane; copie dei migliori quadri antichi che moderni; vedute di paesaggi, città ecc. Articoli di letteratura, scienze ed industrie, racconti, novelle, bozzetti, poesie, rebus, indovinelli, e giuochi illustrati CON PREMII DI GRAN VALORE.

Nell' Illustrazione Cattolica collaboreranno i più noti scrittori del Giornalismo Cattolico.

L' Illustrazione Cattolica, l'unico giornale nel suo genere, viene a riempire una lacuna, il cui vuoto è generalmente lamentato. Quantunque si pubblichino moltissimi giornali illustrati, uno non ve ne ha, il quale dal lato della moralità tanto per disegni che per testo, possa liberamente entrare nelle morigerate famiglie, senza offendere il pudore e il costume, di maniera che la più parte delle effemeridi illustrate vengono da esse bandite, onde non soffriscano le tristi conseguenze. A supplire a tale, ohimè! troppo deplorevole inconveniente, ecco L'ILLUSTRAZIONE CATTOLICA, la quale informata ai più santi principi di moralità e religione, coll'aiuto di Dio e della Vergine Immacolata è sicura di diventare la beniamina di tutte le famiglie.

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Italia: anno L. 8 — Europa ed altri paesi dell'Unione postale (oro) L. 12 — Paesi fuori l'Unione postale: anno (oro) L. 16

Pagamento Anticipato — Premii gratuiti agli Abbonati.

Tutti indistintamente gli abbonati riceveranno gratuitamente: 1. La STRENNÀ DELL'ILLUSTRAZIONE CATTOLICA che si venderà al pubblico al prezzo di lire 8 — 2. Frontespizio, indice e copertina per rilegare il volume in fine d'anno. La copertina verrà stampata a cromolitografia in vari colori ed oro, e si venderà al pubblico al prezzo di lire 1 — Un gran quadro rappresentante il TRIONFO DELLA CHIESA CATTOLICA.

N.B. Per ricevere franchi a domicilio i detti premii aggiungere: L. 1, per l'Italia e L. 2 per l'estero.

FIGURINO DI MODA

Per quelle famiglie le quali hanno al giornale desiderassero un splendido figurino di moda, l'Amministrazione ha già provveduto col fare uno speciale contratto con una casa di Parigi. Perciò coloro che lo desiderano non avranno che a farne domanda aggiungendo al prezzo d'abbonamento:

Lire 3 per l'Italia, lire 4 (oro) per resto d'Europa e paesi dell'unione postale, lire 5 (oro) per paesi fuori l'unione postale.

Per abbonarsi inviare l'importo in Lettera raccomandata all'Amministrazione del Giornale L'ILLUSTRAZIONE CATTOLICA
Via delle Mantellate n. 19 p. p. ROMA

Notizie di Borsa

Venezia 2 maggio.
Rendita 5 Oro god.
1 gennaio 81 da L. 90,28 a L. 90,43
Rend. 6 1/2 Oro god.
1 luglio 81 da L. 92,75 a L. 92,30
Prezzi da vendi
lire d'oro da L. 20,58 a L. 20,60
Bancarotta austriaca da... 210,75 a 216,60
Florini austriaci
d'argento da 2,17,25 a 2,17,75

Milano 2 maggio
Rendita Italiana 5 Oro... 93,42
Napoleoni d'oro... 20,60

Parigi 2 maggio
Rendita francese 3,00... 84,47
" " 118,42
" italiana 5,00... 90,85
Ferrovia Lombarda... —
Cambi su Londra a vista 25,29... —
sull'Italia 2,34
Consolidati Inglesi... 101,34
Turea... 13,27

Vienna 2 maggio
Mobiliare... 342,50
Lombardia... 144...
Spagnola... —
Banca Nazionale... 888,75
Napoleoni d'oro... 9,54...
Cambi su Parigi... 47,67
" su Londra... 129,15
Rend. austriaca in argento 77,35

Acqua Meravigliosa

Questa acqua, che serve per restituire ai capelli il loro primitivo colore, non è una tintura; ma, siccome agisce sui bulbi dei mesostini, li riavigorisce e, poco a poco, acquisitano tanta forza da poter riprendere il loro colore naturale. Impedisce inoltre la caduta e li preserva dalla forfora e da qualsiasi infestazione mortuosa senza recare il più piccolo incomodo. Il suo effetto è sempre sicuro. Dopo 20 anni di pieno successo l'acqua meravigliosa viene profusa a tutto lo preparazione cosmetici.

La boccetta per parecchi mesi L. 4.

LIQUID

CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPIATURE
preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di ANGELO FABRIS
IN UDINE

L'esperienza pratica associata allo studio sull'azione fisio-patologica de' singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo liquido, che da molti anni viene preparato nel nostro laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da ceppi Veterinari e distinti allevatori. È un eccellente costituito di rimedi semplici, nelle solute dosi, perché l'azione dell'uno coadiuvò l'azione dell'altro e neutralizzò l'evidente dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni, reumatopatiche, nelle leggiere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppie, levi ecc., ed in questi casi basta far uso del liquido dissolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppie, sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizzionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1,50.

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie esiguti su ottima carta con somma esattezza E approntato anche il Bilancio preventivo con gli allegati.

Presso la Tipografia del Patronato.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

1 aprile 1882	ore 9 ant.	ore 3 p.m.	ore 9 p.m.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare	755,1	754,2	756,5
Umidità relativa	51	41	67
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Aqua cadente.	—	0,4	—
Vento direzione	N.W.	N.W.	calma
Velocità chilometri	2	1	0
Termometro centigrado.	9,1	13,5	8,8
Temperatura massima minima	15,1	Temperatura minima all'aperto.	4,0

ORARIO

della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da ore 9,05 ant.
PIESTRE ore 12,40 mer.
ore 7,42 pom.
ore 1,10 ant.
ore 7,35 ant. diretto
da ore 10,10 ant.
ENZEIA ore 3,35 pom.
ore 8,28 pom.
ore 2,30 ant.
ore 9,10 ant.
da ore 4,18 pom.
PONTEBBIA ore 7,50 pom.
ore 8,20 pom. diretto

PARTENZE

partono ore 8,15 ant.
PIESTRE ore 3,17 pom.
ore 8,47 pom.
ore 2,50 ant.
ore 6,10 ant.
por. ore 9,28 ant.
VENEZIA ore 4,57 pom.
ore 8,28 pom. diretto
ore 1,44 ant.
ore 6,10 ant.
por. ore 7,46 ant. diretto
PONTEBBIA ore 10,35 ant.
ore 4,30 pom.

PILOLE CONTRO LA TOsse

preparate dal Farmacista
LUIGI DAL NEGRO
in San Pietro al Natisone — (Udine)

Scatola con istruzione cent. 50 — Guardarsi dalle falsificazioni — Ogni scatola porta il timbro dell'inventore.
Deposito in Udine alla Farmacia LUIGI BIASOLI — Via Strazzanello.

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.
È approntato anche il Bilancio preventivo con gli allegati.

PREZZO LA TIPOGRAFIA DEL PATRONATO
COLLE LIQUIDI
EXTRA FORTE A FROID

Questa colla liquida, che s'impiglia a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione fattoria, come pure nelle famiglie, per incollare legno, cartone, carta, ghiaccio ecc.

Un elegante flacone con pennello, relativi e con turaccioli metallici, sole lire 0,75.

Vedesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Udine — Tip. del Patronato.